



COMUNE DI MENAGGIO  
Provincia di Como

Asilo Nido 'Lina e Riccardo Mantero'  
Lungolago Benedetto Castelli, 41 - Menaggio  
Tel./fax 034432211 email asilonido@comune.menaggio.co.it

## PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO 2017/2018



"Inventare un progetto educativo  
dove l'inizio del cammino può essere ovunque,  
la direzione qualsiasi,  
i passi disuguali,  
le tappe arbitrarie,  
l'arrivo imprevedibile,  
ma dove pertanto tutto è coerente"  
(*Fabbri, Munari 'Le strategie del sapere'*)

### FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI CONDIVISI

L'Asilo Nido comunale di Menaggio è ubicato sul lungolago in una villa recentemente ristrutturata con parco; il servizio, facilmente accessibile, si trova al piano terra. Accoglie i bimbi dai 3 mesi sino al raggiungimento dell'età per l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia: i piccoli sono divisi in due gruppi omogeni per età (lo "spazio" Orsetti per gli utenti fino a 18 mesi e lo "spazio" Gattini per i più grandi). La cucina permette la preparazione dei pasti all'interno del Nido.

Un' area dedicata all'accoglienza ci introduce all'interno del Nido; la luce e i colori delicati caratterizzano l'area psicomotoria, le sezioni dei piccoli e dei grandi.

Completano i locali due bagni e la stanza per la nanna tutti idoneamente arredati e attrezzati per garantire sicurezza e il benessere degli utenti.

Il Nido si colloca all'inizio dell'esperienza educativa e formativa dei bambini e, in un'ottica di continuità verticale, risulta collegato agli altri segmenti del sistema scolastico. Un lavoro di condivisione delle finalità e degli obiettivi contribuisce ad orientare e a dare coerenza all'agire educativo dell'équipe.

Il Nido si affianca inoltre alla famiglia, di cui riconosce e sostiene la capacità educativa, per continuare un percorso e proseguire le seguenti finalità:

- Offrire tutte le cure necessarie al benessere del bambino, rispondendo ai suoi bisogni primari d'igiene, alimentazione, sonno.
- Dare attenzione e accoglienza all'aspetto affettivo ed educativo, che ha inizio con il contatto corporeo e si esprime via via con altri linguaggi diretti e simbolici.
- Dare sicurezza e punti di riferimento, con la leggibilità e la prevedibilità dei luoghi, dei ritmi e delle risposte.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia e psicofisico del bambino (a livello motorio, cognitivo, sensoriale e del linguaggio) secondo i ritmi individuali di ciascuno. Il desiderio di autonomia del bambino è visto come un segnale di appagamento emotivo ed intellettuale, come base dell'apprendimento.
- Promuovere lo sviluppo della socialità, intesa come la ricchezza e la complessità di esperienze attraverso il confronto con gli altri, pari ed adulti.
- Offrire una risposta coerente ed attenta alle esigenze individuali del bambino e della sua famiglia.

Per la programmazione didattica faremo riferimento ai CAMPI DI ESPERIENZA:

1. La percezione e il movimento

Il bambino prova, sperimenta, esplora il proprio corpo e il mondo circostante con sempre maggior consapevolezza e intenzione. Con il corpo il bambino esplora la realtà che lo circonda e ogni movimento evidenzia la sua capacità di rapportarsi rispetto allo spazio.

2. Il gesto, l'immagine e la parola

L'uso corretto, consapevole e intenzionale di gesti e parole, porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

3. I problemi, le prove e le soluzioni

L'esplorazione e il contatto diretto con gli oggetti e materiali rientra nei comportamenti abituali dei bambini: si tratta di una continua attività di messa a punto di modelli e di strategie di comportamento che contribuiscono a elaborare processi mentali specifici, consentendo loro di apprendere e utilizzare ulteriori e più precise strategie di partecipazione.

4. L'ambiente e la società

Il bambino è invitato a stabilire un rapporto con l'ambiente fisico e naturale nel quale vive. Il bambino che frequenta il Nido vive in una dimensione sociale allargata, che vede presenti e partecipi molte persone. Inizia così ad instaurare un rapporto significativo con l'ambiente che lo circonda e impara a dividerne le regole, i comportamenti e i rituali.

5. L'identità e la socialità

La scoperta della propria identità si struttura in un contesto che va vissuto, interpretato e compreso. È necessario quindi restituire dignità e importanza alle azioni che il bambino compie, alle condizioni di vita che sperimenta, a tutto ciò che ogni giorno entra a fare parte del suo raggio di comprensione e conoscenza: così potrà imparare a riconoscersi come individuo in ogni istante della sua vita.

### Crescere giocando (con i folletti)

Grazie alle sue azioni di gioco il bambino inizia a comprendere come funzionano le cose che lo circondano, che caratteristiche e che significato hanno, come si comportano e cosa evocano. Nel gioco il bambino scopre un modo per esprimersi, per comunicare, per mettersi in relazione. Costruisce così un dialogo con la realtà che gli consente di crescere. È importante quindi che i bambini abbiano tante, tantissime occasioni per giocare, nei modi e nei tempi più diversi. Così, attraverso un'attività che produce piacere e soddisfazione, potranno crescere intellettualmente e appropriarsi della realtà che li circonda. I personaggi che faranno da filo conduttore in questo "viaggio", saranno i folletti del bosco che, con i loro racconti e le loro proposte, di volta in volta, faranno vivere esperienze, drammatizzazioni e nuove scoperte ai bambini.

I boschi e le foreste sono magici luoghi dove vivono, si nascondono, giocano, fanno dispetti, piccoli esseri misteriosi ai quali sono legate credenze e storie fantasiose. Abitano nelle corolle dei fiori, sotto gli ombrelli picchiettati di bianco dei funghi, tra le rocce con il muschio, fra i rami degli alberi.

Le foglie degli alberi sussurrano antichi segreti che nelle credenze popolari appartengono ai folletti che costituiscono un popolo a sé. Il loro aspetto in genere è buffo. Sono di piccolissima statura, agilissimi ed irrequieti, vestiti con un abito scarlatto con un berettino a sonagli, spesso formato da un fiore e portano scarpette di cristallo ai piedi.

A volte vivono nell'aria, altri amano la danza e la musica. I folletti non amano farsi vedere. Svaniscono come se fossero fatti di fumo, non hanno l'ombra se visti alla luce del sole e non lasciano orme sulla terra quando camminano; sono molto gelosi del luogo dove vivono e lo proteggono.

Entrano nel Nido quando i piccoli dormono e lasciano delle indicazioni ai piedi del nostro grande albero per le attività e gli argomenti da affrontare:

PERIODO	ARGOMENTO
Settembre/Ottobre	'Ci ritroviamo, ci conosciamo'
Novembre	'Il nostro albero'
Dicembre	'Luci di Natale'
Gennaio	"Freddo Inverno"
Febbraio	"Carnevale pazzarello"
Marzo	"Aspettando primavera"
Aprile	"Dolce Pasqua"
Maggio	"Musica al Nido"
Giugno/Luglio	"Benvenuta Estate"

Il Bosco fa sognare i bambini e chi non ha mai smesso di credere nelle favole...